

di Lehar, una love story «proletaria» spigliata e impertinente. Il primo appuntamento dicembrino, quello dell'11, è invece con «Pinocchio, burattino senza fili» un musical di Stefanutti e Ronda, portato in scena dalla Compagnia

Il 6 novembre Daniela Mazzucato sarà madrina del premio «Voce emergente» assegnato al tenore Arancan

Castelnuovo, D'Angiò, Fargo e Gavarotti uniti ne «La notte in cui Glenn Miller e George Gershwin andarono a cena»

Il «sudtirolese di adozione» pubblica per The Eastern Front Le sonorità antiche di Bardini nel cd «Sentinelle del mattino»

BOLZANO — Gregorio Bardini è uno dei più eclettici musicisti che abbiano calcato il suolo sudtirolese: pur non essendo nato né cresciuto, vi si è fatto adottare negli ultimi anni prendendo casa a Lana e insegnandovi musica.

Nato a Mantova, diplomato al conservatorio di Parma dove ha studiato flauto traverso, ha effettuato studi di perfezionamento a Bologna ed è principalmente noto per le sue ricerche nell'ambito della musica popolare medioevale non solo italiana, e per la sua passione per gli strumenti a fiato della tradizione, suona ogni tipo di flauto e cornamusa.

Negli ultimi mesi, grazie all'etichetta discografica israeliana The Eastern Front, ha visto realizzato un progetto cui aveva cominciato a lavorare un paio di anni fa in cui sono coinvolte anche molte forze musicali (e non) della zona.

Il Cd si intitola «Sentinelle del mattino» e mescola abilmente sonorità antiche derivate dagli abituali strumenti di Bardini con chitarre elettriche ed elettronica. Il risultato è qualcosa di abbastanza unico nel panorama musicale attuale, un melange di stili voluto fortemente dall'autore per esprimere liberamente tutte le esperienze musicali su cui è avvenuta la sua formazione.

Da quando è residente nella nostra provincia, Gregorio Bardini, che contrariamente a buo-



ORIGINALE Gregorio Bardini ai «fiati»

na parte dei musicisti con studi classici alle spalle, non ha mai disdegnato la contaminazione (vantando perfino frequentazioni del tipo Tuxedo Moon e Lun-

ge Lizard), è venuto a contatto con diverse realtà musicali che non ha esitato a tesaurizzare. Ecco dunque che tra i brani di questo disco incontriamo Mauro Franceschi, pregevole chitarrista elettrico della nuova scuola contemporanea, Tiziano Popoli tastierista già collaboratore di Franceschi, la band elettronica-elettrica dei Kompriert.

Se il precedente lavoro di Bardini aveva come soggetto il compositore-trascrittore di cori armeno Padre Komitas, qui tutto sembra prendere le mosse da Ezra Pound, non a caso, come Bardini, transfuga nella zona di Merano.

E il primo brano si apre proprio con la voce della figlia di Pound, Mary de Rachewitz, registrata dallo stesso Bardini nel suo castello meranese, che recita versi del padre per «Ezra Pound in Mantua», brano che chiude il cerchio riportandoci alla città natale dell'autore.

Di qua il disco si dipana attraverso atmosfere, di varia ambientazione in cui si collocano anche due poesie di Christine Koschel e Pound stesso che recita un brano dei suoi Cantos: «Contro l'Usura».

Tra i brani più convincenti vanno citati senza dubbio «Zalmoxis» con un bell'intreccio tra flauto e chitarra acustica, la salmodiante «Atla Itla Lati» con la voce di Bardini che recita una lunga nenia e la conclusiva «Laissez-fair City In the Night».

Time Code

Lecture di Proust all'«Ex Abramo»

BOLZANO — Nell'ambito del progetto «Time Code», oggi alle 19 all'«Ex Abramo» di piazza Gries a Bolzano, «lettura in libertà» di Proust sulle note di piano. Tutti i cittadini e le cittadine sono invitate ad essere la voce recitante di due pagine della letteratura universale, ovvero «Alla ricerca del tempo perduto», un romanzo immenso, conosciuto in tutto il mondo, eppure raramente letto per intero. Erik Satie, nel brano per pianoforte Vexation, vuole che una miniaturale composizione di circa 100 secondi, sia ripetuta per 840 volte.

mic
m
ultim
U
più

SOLO SU CARTA ADF
MADE IN ITALY
FORNITURA ITALIA